



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 11/11/2014

Articoli pubblicati dal 08/11/2014 al 11/11/2014

PULIZIE, CASO RISOLTO**Svolta positiva per tutti gli addetti**

Pulizie, caso risolto

Svolta positiva per tutti gli addetti

CASTELLANZA – Si è conclusa positivamente la vertenza dei lavoratori che fanno le pulizie negli stabili comunali: il passaggio alle nuove cooperative è stato meno traumatico di quanto ci si aspettasse, tant'è che sono stati riassunti tutti alle medesime condizioni di prima. Si temeva, invece, che sarebbero stati ridotti gli orari di lavoro e che i compensi sarebbero quindi diminuiti sensibilmente, al punto che era stato organizzato un sit-in di protesta in municipio, durante un consiglio comunale. Ebbene, nell'assemblea civica successiva, il sindaco **Fabrizio Farisoglio** ha reso noto l'epilogo della vicenda: «Secondo quanto risulta dagli atti consegnati al Comune, Jolly Service ha riconfermato cinque lavoratori a tempo indeterminato, senza obbligarli a divenire soci pagando 500 euro. Stessa cosa per la Cooperativa Ozanam, che ne ha riassorbiti quattro». Nessuna polemica politica col Pd, il cui esponente **Gianni Bettoni** - prendendo le difese dei lavoratori -

Rientrata la vertenza dei lavoratori coinvolti nell'appalto per seguire gli stabili comunali

aveva accusato la giunta di non curarsi del loro destino dopo che erano subentrate altre cooperative «che giocano al risparmio perché avete praticato tariffe al ribasso». La Jolly Service ha vinto l'appalto per le pulizie negli stabili del municipio, assumendo quattro dipendenti a condizioni orarie ed economiche che secondo la documentazione non sono sfavorevoli; a nulla erano servite due convocazioni ai tavoli di trattativa, fino a quando si è risolto tutto. La cooperativa Ozanam, subentrata nelle pulizie del PalaBorsani, dopo le prime tensioni col sindacato - scaturite per le stesse ragioni - ha assunto altri cinque lavoratori alle stesse condizioni di prima. «Di certo il Comune non è spettatore in questa vicenda», aveva dichiarato alla stampa Farisoglio la sera del presidio: «Di fatto l'accordo con Ozanam è ormai chiuso senza condizioni sfavorevoli, mentre non corrisponde al vero che la Jolly Service, subentrata a se stessa col nuovo appalto, stia trattando male i lavoratori. A parte che sono stati tutti riconfermati, nessuno è stato obbligato a diventare socio, lasciando libertà di scelta». Dichiarazioni contestate dai democratici e dal sindacato Adl, che ha seguito la vertenza.

Stefano Di Maria

pubblicato il 11/11/2014 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

LIUC, AVVIO DELL'ANNO ACCADEMICO CON LO SGUARDO ALL'EQUITÀ TRIBUTARIA

Alla cerimonia inaugurale le prolusioni di Franco Gallo e Giuseppe Zizzo



Liuc, avvio dell'anno accademico con lo sguardo all'equità tributaria

Alla cerimonia inaugurale le prolusioni di Franco Gallo e Giuseppe Zizzo

CASTELLANZA - I temi che caratterizzano l'inaugurazione del nuovo anno accademico, ieri alla Liuc di Castellanza, rimandano all'attualità, quella più stringente e condizionante: sistema tributario ed equità, ma anche stili di vita ed alimentazione. Con un richiamo, per quanto riguarda l'alimentazione, all'Expo dell'anno venturo, dedicato proprio a "Nutrire il pianeta". Esposizione universale a cui l'università castellanzeze ripone grande interesse e altrettante aspettative. L'ha detto nel suo intervento **Michele Graglia**, presidente dell'ateneo, che ha aperto la mattinata. Venti-quattro anni di vita e una posizione di prestigio tra le università italiane, non solo tra quelle private. Così la Liuc, voluta come si sa dall'Unione degli Industriali varesini, consolida primati importanti, sia per quanto riguarda la qualità dei corsi proposti, sia per la velocità con cui i neo-laureati trovano un'occupazione. Non a caso, i riflettori della cerimonia inaugurale sono stati riservati alla

Scuola di Diritto, con il corso di laurea in Giurisprudenza, e in particolare l'area del Diritto Tributario, con uno sguardo alle possibili evoluzioni degli scenari ma anche alle contaminazioni con temi apparentamenti lontani, come appunto quello dell'alimentazione.

La prima prolusione, dopo i discorsi di Graglia e del rettore **Valter Lazzari**, è stata affidata a **Franco Gallo**, presidente emerito della Corte Costituzionale. "Ripensare il sistema tributario in termini di maggiore equità distributiva": su tali questioni, che tengono banco da anni negli ambiti politici, economici e sociali italiani, si è addentrato il professor Gallo. Approfondendo in modo particolare l'importanza della funzione redistributiva dello Stato impositore in un momento come l'attuale, segnato da una forte crisi.

Giuseppe Zizzo, direttore della Scuola di Diritto della Liuc, ha invece tenuto una *lectio magistralis* partendo da un punto di vista inedito:

quello del food (cibo). Titolo della prolusione: "Alimentazione, stili di vita e sistema tributario". In sintesi: dalle tasse sul consumo degli alimenti di base (sul macinato, sul sale, sul tè) alle tasse sul consumo di alimenti ritenuti superflui e alle cosiddette tasse sul vizio (alcol). Ora invece è il tempo delle tasse che mirano a colpire il consumo di alimenti considerati poco salutari. Si parla infatti sempre più insistentemente di junk food tax, soda tax, fat tax. Il loro scopo dichiarato è combattere il sovrappeso e l'obesità, che generano alti costi sociali (spese sanitarie). Da segnalare l'intervento di **Simone Magnano**, rappresentante degli studenti all'interno del Consiglio di amministrazione della Liuc "Carlo Cattaneo". Numerose le personalità presenti, autorità istituzionali, politiche, militari. Un parterre d'eccezione, come si conviene per un evento di rilievo, a beneficio del sistema culturale e formativo del Varesotto.

Vincenzo Coronetti



pubblicato il 11/11/2014 a pag. 30; autore: Vincenzo Coronetti

Università

Il Presidente

L'UNIVERSITÀ CHE CREDE IN EXPO E VUOLE DARE FIDUCIA AQL PAESE

IL PRESIDENTE

L'Università che crede in Expo e vuole dare fiducia al Paese

CASTELLANZA - Alla Liuc si possono frequentare le lezioni in lingua inglese, si possono trascorrere diversi periodi all'estero e si impara - un po' sui libri e un po' direttamente in azienda - a rapportarsi con il mondo intero. Eppure, non si pensi che l'internazionalizzazione dell'ateneo abbia come principio ispiratore il fatto di preparare i ragazzi ad andare via. E' esattamente il contrario. E il presidente dell'università, **Michele Graglia**, lo ha voluto sottolineare ieri durante il suo intervento istituzionale di apertura dell'anno accademico.

«Non commettiamo un errore che potrebbe esserci fatale - ha detto il presidente - Non diamo la sensazione che stiamo dando ai ragazzi gli strumenti per scappare via. La nostra missione è costruire il sapere di coloro che devono essere la struttura portante del nostro Paese. Un Paese dalle immense risorse che dobbiamo contribuire a far uscire dalle attuali difficoltà». Responsabilità, dunque, nei confronti di se stessi, degli altri e del Paese. E il primo modo concreto per dare fiducia al Paese direttamente dalle aule di Castellanza è l'impegno diretto sulla partita di Expo 2015.

«Il futuro ci dovrà vedere tutti protagonisti - ha detto ancora Graglia - e un esempio su tutti è Expo 2015, esposizione universale che chiama a raccolta le eccellenze di tutto il mondo attorno al macro tema "nutrire il pianeta. Energia per la vita". La Liuc ha deciso di essere "Expo-ottimista" non in modo aprioristico, ma comprendendo la portata di questo evento e le molteplici implicazioni positive che porterà con sé: per le imprese, per le istituzioni e per le università. L'università ci crede e vuole valorizzare Expo, che porterà milioni di persone a pochi chilometri dalla nostra sede». E l'ateneo di Castellanza ci crede a tal punto che si è già mosso in questa direzione con alcune scelte concrete, come il master in Food Management realizzato in partnership con numerose aziende leader nei settori food. Senza dimenticare l'osservatorio Travel sul turismo in Lombardia, che segue attentamente l'andamento dei flussi turistici con particolare attenzione all'evento della grande esposizione universale. «All'Università Cattaneo - ha detto Graglia - si approfondiscono e si lavora su questi temi»



Michele Graglia,
presidente Liuc

Emanuela Spagna

pubblicato il 11/11/2014 a pag. 30; autore: Emanuela Spagna

Università

LA LAUREA È IL MIGLIOR INVESTIMENTO LAZZARI CONTRO I PREGIUDIZI DELLA CRISI



Il rettore Valter Lazzari durante la sua prolusione

La laurea è il miglior investimento Lazzari contro i pregiudizi della crisi

CASTELLANZA - La laurea ha ancora valore? E' ancora uno strumento utile per collocarsi nel mercato del lavoro? Il dubbio, in coincidenza con la crisi economica e la disoccupazione giovanile dilagante sperpeggia da tempo. Ecco perché ieri **Valter Lazzari** ha voluto sottolineare che se è vero che «L'Italia è il Paese record per disoccupazione giovanile», è altrettanto vero che ha il «più elevato indice di ignoranza, ossia è il Paese in cui sono più diffuse convinzioni errate. E una di queste riguarda proprio il valore della laurea». Lazzari non ha esitato a sottolineare come il percorso universitario sia «un ottimo investimento, ben superiore a quello in azioni o bond. In questi anni di crisi la laurea ha visto addirittura

incrementare il proprio valore». Senza contare poi i benefici in termini di esperienze e formazione personale. Concreti che, evidentemente, chi sceglie la Liuc ha già chiari in mente. Tant'è che le immatricolazioni quest'anno sono cresciute del 24,6%. «Oltre a confermare la capacità di innovazione curriculare della Liuc - ha sottolineato il rettore - sta volta il risultato ottenuto fa ancora più piacere perché il riscontro positivo è venuto in particolare dalla componente femminile, da sempre sottorappresentata nella nostra università». Unica facoltà in controtendenza resta Giurisprudenza, con un calo di iscritti che, però, rispecchia l'andamento nazionale.

E.Spa.

pubblicato il 11/11/2014 a pag. 30; autore: Emanuela Spagna

Università

GLI STUDENTI: PRONTI AD ADATTARSI AI CONTINUI CAMBIAMENTI

Gli studenti: pronti ad adattarsi ai continui cambiamenti

CASTELLANZA - «Non è la specie più forte o più intelligente a sopravvivere, ma quella che si adatta meglio al cambiamento». Per il suo intervento inaugurale, **Simone Magnano**, rappresentante degli studenti nel Cda dell'Università Liuc, sceglie una frase di Charles Darwin. Anche per gli studenti vale la stessa regola: «Devono assecondare i continui cambiamenti che la società e il mondo del lavoro impongono. Inoltre, esorto i miei colleghi a trarre i migliori frutti dalle possibilità che la nostra università ci offre», afferma tra l'altro Magnano. I colleghi non se lo fanno ripetere due volte: «In tre mesi all'estero ho messo in pratica i concetti di

economia aziendale appresi qui. Sono stata in una multinazionale a Saint Gobain in Francia. Mi laureo quest'anno e vorrei diventare consulente strategico per le aziende», spiega **Katina Lo Giudice**, 23 anni, che si appresta a concludere la laurea magistrale dopo avere trascorso l'intero percorso universitario alla Liuc. Per **Marco Zanfrini**, l'occasione giusta arriva con uno stage alla Deloitte, come revisore contabile. Quindi, la decisione di assecondare l'augurio del presidente **Michele Graglia** di non intendere la formazione universitaria come un mezzo per scappare al più presto all'estero: «Intendo restare in Italia, senza dubbio, e costruire qualcosa qui».

Per **Pellegrino Marchese**, 26 anni, laureando in ingegneria gestionale, l'esperienza all'estero non è arrivata tramite la Liuc: «In compenso, sono tra i primi iscritti al nuovo percorso di laurea sulla gestione sanitaria pubblica e privata. Ritengo sia un settore molto promettente, che avrà sempre più bisogno di ingegneri addetti al controllo di gestione». A convincere **Emanuele Franzini**, 25 anni, di proseguire gli studi a Castellanza è il forte legame con il mondo delle imprese: «Venivo da una laurea di primo grado a Novara. Per me, che desidero operare nella consulenza e direzione di impresa, non c'era di meglio che la Liuc». Dovesse descrivere la sua univer-

sità in una parola, **Beatrice Bina**, varesina di 25 anni, la direbbe dinamica: «Anch'io ho preso la laurea triennale in un'altro ateneo, alla Cattolica. Qui ho trovato un modo davvero stimolante di fare lezione, incentrato sul problem-solving e sul contatto diretto con le imprese». La mattinata di ieri ha anche regalato una soddisfazione supplementare a **Massimo Manuel Bruognolo**, 21 anni, iscritto al terzo anno del corso di amministrazione finanziaria in lingua inglese, che è stato eletto studente dell'anno per come ha saputo organizzare un convegno sul Made in Italy attraverso l'associazione Jel.



Gli studenti della Liuc sono tra i primi a trovare lavoro poche settimane dopo la laurea (servizio fotografico Blitz)

Carlo Colombo

pubblicato il 11/11/2014 a pag. 30; autore: Carlo Colombo

Università

LA LIUC LANCIA LA SFIDA IL FUTURO È EQUITÀ ED ETICA

L'università degli industriali ha inaugurato ieri l'anno accademico. Graglia: "Il pilastro è la correttezza fiscale". Prolusione di Gallo

La Liuc lancia la sfida Il futuro è equità ed etica

L'università degli Industriali ha inaugurato ieri l'anno accademico Graglia: «Il pilastro è la correttezza fiscale». Prolusione di Gallo

CASTELLANZA

ANDREA ALIVERTI

Equità ed etica, la sfida dell'Università Cattaneo riparte da queste parole chiave. «Fisco da riequilibrare per fare redistribuzione» il messaggio lanciato nella sua prolusione dal professor Franco Gallo, presidente emerito della Corte Costituzionale.

È tutt'altro che scontato che l'ateneo dell'Unione Industriali di Varese potesse scegliere tematiche apparentemente meno legate alle tradizionali questioni economiche per l'inaugurazione dell'anno accademico 2014-2015, che si è svolta ieri mattina.

Del resto il presidente della Liuc Michele Graglia introduce il suo discorso parlando di «correttezza fiscale come pilastro etico per il bene comune».

La citazione di Piketty

E stupisce citando l'economista neomarxista Thomas Piketty (già bollato come crypto-bolscevico dal "Wall Street Journal") a proposito del capitalismo che «quando il rendimento del capitale supera il tasso di crescita del prodotto e del reddito, produce disuguaglianze insostenibili, arbitrarie, che rimettono in questione le fondamenta i valori meritocratici sui quali si reggono le società democratiche».

Per Graglia è un segno di come «la crescita vada coniugata ad equità, sviluppo e merito», ma è anche emblematico di un appello a «staccarsi dalle etichette politiche. Forse così risolveremo i problemi». Così sono in sintonia con l'università degli industriali anche le parole del professor Franco Gallo, che critica da

un lato le politiche liberiste di deregulation ereditate dagli anni '80 di Reagan e Thatcher, ma dall'altro anche la finanziarizzazione, «frutto di accordi internazionali e non di politiche liberiste», che ha prodotto «un massiccio trasferimento di reddito e ricchezza dal basso verso l'alto».

E delinea un modello di equità redistributiva dal punto di vista tributario che richiama i principi del teorico della giustizia sociale John Rawls, per anni riferimento dei "liberal" americani.

«Una crescita fondata su disuguaglianze crescenti destabilizza l'economia, visto che disuguaglianza e sviluppo sono inversamente proporzionali - fa notare il

professor Gallo - oggi la scelta non è tra Stato e mercato, ma tra uno Stato invasivo, produttivistico e monopolistico, da accantonare, ed uno Stato sussidiario, regolatore e redistributore. Non ci sono alternative. E il primo passo è il richiamo ad un impulso morale e ad un'attenzione etica».

Intervento distributivo di Roma

Così Gallo invoca apertamente «l'intervento distributivo dello Stato», l'unico in grado di «superare lo spassamento dell'etica collettiva e l'allentamento dei legami sociali» generato dal divario tra i bisogni dei ricchi e dei poveri.

«La disuguaglianza è la vera patologia della nostra epoca. E una grave minaccia per la coesione sociale» secondo il presidente emerito. Così le politiche da attuare dal punto di vista fiscale devono essere conseguenti, pur partendo dalla considerazione di fondo secondo cui «il nostro sistema fiscale è in-

quò, ed è giunto al capolinea della giustizia fiscale», visto che paga molti difetti, dalle «mini-patrimoniali surrettizie» introdotte negli anni ad una «pressione tributaria reale che supera il 50%» al fatto che «la ricchezza più gravosamente tassata è quella sui redditi e sui patrimoni immobiliari» oppure ad una «tassazione sulle società che è tra le più elevate d'Europa».

Così la soluzione che intravede il professor Gallo, a parità di gettito complessivo, è quella di «scaricare la tassazione dal reddito per compensarla con una tassazione redistributiva su altri tipi di ricchezza, le cosiddette "new properties"».

Tassa sulla trasmissione digitale

Esempio? L'ex ministro delle finanze cita alcuni. Siva dalla «tassazione sulle transazioni finanziarie, sul modello della Tobin Tax, ma a livelli non preoccupanti per il risparmiatore che investe» alla «bit-tax», che è la tassa sulla trasmissione digitale delle informazioni via etere, che «graverebbe in modo minimo sull'utilizzo di questi beni, ma costituirebbe un gettito alternativo al reddito e al patrimonio».

Così come la famigerata «web-tax, già introdotta in Spagna e in Francia, che colpisce i redditi prodotti dalle multinazionali del digitale» oppure delle forme di «royalties sui vantaggi derivanti all'economia privata dalla ricerca statale, come nella Silicon Valley».

Si tratterebbe, per Franco Gallo, di «nuove forme di tassazione meno gravose di quelle attuali».

Subito dal presidente della Liuc Michele Graglia arriva un appunto: «Andrebbero riequilibrati anche i flussi di uscita, non solo quelli tributari». ■



Brugnoli (Univa)

REDISTRIBUIRE? "VALGA ANCHE PER LO STATO"

Brugnoli (Univa)

Redistribuire? «Valga anche per lo Stato»



«Sì alla redistribuzione. Ma anche per la spesa pubblica». Così il presidente dell'Unione degli Industriali di Varese Giovanni Brugnoli reagisce agli stimoli della prolusione del presidente emerito della Corte Costituzionale Franco Gallo.

«Visto che le varie spending review non sono state correttamente attuate, si dovrebbe applicare lo stesso principio di equità e uguaglianza anche alla spesa dello Stato».

Per la senatrice Erica D'Adda, unica tra i politici a resistere per tutta la cerimonia di inaugurazione, «la redistribuzione fiscale è una delle leve per cambiare marcia e riportarci fuori dalla crisi». Per l'esponente del Pd, il professor Gallo «rompe un tabù sulla disuguaglianza nella distribuzione della ricchezza, che non toglie nulla alla meritocrazia ma rimette al centro i temi della solidarietà e dell'uguaglianza che sono alla base della comunità».

«In un territorio in cui, come mi segnalavano proprio qui gli amministratori di Solbiate Olona, le famiglie che ritirano i pacchi di cibo dalle istituzioni di carità li aprono appena ricevuti perché hanno fame, penso che l'equità sia una questione su cui riflettere e agire, senza farne una questione di parte né tema di strumentalizzazione». A. ALI.

pubblicato il 11/11/2014 a pag. 14; autore: Andrea Aliverti

Università

L'obiettivo di Castellanza

UN ASSET PER L'INNOVAZIONE "RILANCERÀ IL MANIFATTURIERO"

L'obiettivo di Castellanza

Un asset per l'innovazione «Rilancerà il manifatturiero»

«Questa università è un asset strategico per il rilancio manifatturiero del territorio». Ad affermarlo è il presidente dell'Unione degli Industriali di Varese Giovanni Brugnoli, che riafferma il valore di «università del territorio, e non solo di Univa» che fa della Liuc «un asset per l'innovazione».

Nell'ateneo gli industriali ci credono, ed è il modo per dimostrare quanto credono nel rilancio produttivo della provincia di Varese: «La Liuc è un'università che fa del territorio il suo pun-

to nevralgico. Una realtà vocata al manifatturiero innovativo e all'internazionalizzazione. Non solo costruiamo un futuro per i nostri ragazzi, dei quali solo l'8% va a lavorare nelle aziende di famiglia, ma grazie a loro portiamo più innovazione nelle fabbriche del nostro territorio».

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente Michele Graglia che, nel sottolineare la «vocazione internazionale e la capacità di innovazione» della Liuc, ammette: «Internazionalizza-

modi per permettere ai nostri giovani di saper affrontare il mondo globale ma non diamo la sensazione che stiamo dando loro gli strumenti per "scappare via"».

L'unica «mission», rimarca Graglia, è quella di «preparare giovani per continuare a sostenere lo sviluppo di quell'immenso patrimonio imprenditoriale che ha caratterizzato il nostro territorio. Una mission che 24 anni fa ci vedeva lungo e sulla quale siamo ancora focalizzati». E al «valore dell'educazione universitaria» si riferisce anche il rettore Valter Lazzari: «Non dobbiamo aver timore nel comunicarlo ai nostri ragazzi. È un investimento che rappresenta un'ottima polizza assicurativa». A. ALL.

pubblicato il 11/11/2014 a pag. 14; autore: Andrea Aliverti

Università

L'ALLARME È GIÀ UNA BATOSTA "TAGLI AGLI ATENEI PRIVATI"

L'allarme è già una batosta «Tagli agli atenei privati»

CASTELLANZA

L'allarme del presidente Michele Liuc: «Il Ministero taglia i fondi, solo alle università private». A proposito del filo conduttore dell'inaugurazione dell'anno accademico, il tema dell'«equità», il presidente dell'Università Cattaneo lo declina «anche nella distribuzione di risorse per la formazione». Sì, perché se quest'anno, «per la prima volta dopo molti anni l'ammontare globale del Fondo di Finanziamento Ordinario (per il sistema universitario, ndr) non è inferiore a quello dell'anno precedente», sottolinea Graglia, «è altrettanto vero che riduzioni ancora drastiche colpiscono le università non statali, per le quali il medesimo fondo è già stato falcidiato nel biennio 2009/2011 e ulteriormente ridotto di circa il 25% lo scorso anno».

Se si aggiungono i «pericolosi segnali di una volontà di crescente influenza della sfera pubblica

nelle università private», il quadro delineato dal presidente della Liuc è quello di «un'attenzione ancora troppo debole nei confronti di atenei come il nostro».

Un vero appello al ministero dell'università: «Equità - sottolinea Graglia - significa che le opportunità e le iniziative per il diritto allo studio consentano agli studenti realmente meritevoli, se lo desiderano, di accedere ad un'università non statale, come la nostra». Su un altro fronte, quello burocratico, il rettore Valter Lazzari chiede che «si riconosca ben più ampio spazio all'autonomo esplicarsi di dinamiche e logiche di mercato».

Facendo notare che «l'erogazione dell'educazione universitaria è un'attività che non merita di essere rallentata e appesantita dalla necessità di conformarsi a procedure e requisiti dalle incer-

te finalità pratiche, ma che impongono un enorme dispendio di energia e tempo».

Il rettore auspica «processi decisionali decentrati» e invoca che «il disegno dei prodotti formativi più appropriati non può essere frustrato da norme e procedure definite al centro e votate a imporre un'uniformità poco coerente con le esigenze di una società articolata».

Insomma, maggiori spazi di libertà per un ateneo la cui sfida rimane chiara, per il presidente Michele Graglia.

Ovvero: «Siamo giovani, internazionali, interdisciplinari, innovativi e non burocratizzati».

Lo dimostra ad esempio uno dei successi più recenti, il finanziamento europeo da due milioni di euro nell'ambito di Horizon 2020 per il progetto «Digital Do It Yourself».



Il presidente Liuc, Michele Graglia

Di cui Liuc, attraverso i suoi centri e laboratori, sarà gestore, con il compito di «studiare il nuovo fenomeno del "fai da te digitale", dalle stampanti 3D alle schede Arduino per la prototipazione rapida». ■ A. AIL.

pubblicato il 11/11/2014 a pag. 14; autore: Andrea Aliverti

Università

MANUEL E GLI ALTRI HANNO "FAME" QUI CRESCE LA VOGLIA DI SUCCESSO

Terzo anno di economia aziendale, 21 anni: è lui lo studente 2014 / Presidente della JeLiuc, fa attività pro bono. E si prepara a decollare

Manuel e gli altri hanno "fame" Qui cresce la voglia di successo

Terzo anno di economia aziendale, 21 anni: è lui lo studente del 2014
Presidente della JeLiuc, fa attività pro bono. E si prepara a decollare

CASTELLANZA
VALERIA DESTA

Determinato, preparato, capace e con "fame di successo". Il suo nome è Massimo Manuel Bruognolo, 21 anni, iscritto al terzo anno del corso di laurea in Economia Aziendale (percorso Global Markets) e neo eletto studente dell'anno.

Massimo si è distinto per la gestione avuta in JeLiuc, una delle 15 Junior Enterprise di tutta Italia. Si tratta di un'associazione universitaria di consulenza aziendale a scopo di lucro.

«I soci di JeLiuc spiega il promettente studente - svolgono un'attività pro bono. E poi l'associazione che fattura i vari progetti svolti per autosostenersi, grazie anche al contributo di vari sponsor tra cui anche l'università».

Una struttura vera

La Junior Enterprise della Liuc nasce nel 1995. Per farvi parte bisogna necessariamente essere iscritti all'università di Castellanza. «Io ho iniziato a fare parte dell'associazione durante il primo anno di università, nel mese di luglio scorso e sono diventato il presidente».

«Ora so come vanno scritte mail istituzionali e come ci si relaziona telefonicamente e personalmente con gli amministratori delegati di grandi aziende o multinazionali. L'associazione ha un presidente, un segretario, un tesoriere, un Cda e vari dipartimenti che si occupano di differenti ambiti di azione. «Potendo far parte dell'associazione solo chi è iscritto al cor-

so di laurea universitari, vi è un costante turnover. Questo significa menti fresche e giovani, quindi idee innovative e voglia di mettersi in gioco. È, infatti, proprio quello di crescere professionalmente, mettendosi in gioco e a volte compiendo degli errori, che ci permette di migliorarci in ambito lavorativo e professionale».

La Junior Enterprise fornisce consulenze aziendali a 360 gradi. «Al momento stiamo svolgendo un'analisi di mercato per trovare una strategia di rilancio delle vendite pre dinner e dinner per l'azienda Panino Giusto».

Electrolux

«Abbiamo già svolto consulenza per la multinazionale Electrolux: a breve l'indagine di mercato che i soci di JeLiuc svolgeranno si svilupperà in Spagna e in Finlandia, ovviamente tutto speso dall'associazione».

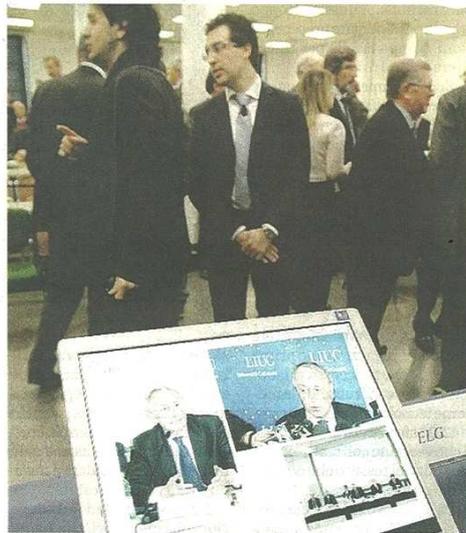
Grazie all'impegno di Massimo si è, infatti, creata una intraprendente relazione con l'ambiente aziendale delle imprese, promossa sin dall'inizio dalla dedizione degli associati, motivata dalla passione per l'approfondimento della propria cultura accademica e dalla volontà di mettere in gioco se stessi e le proprie capacità nella realizzazione di progetti stimolanti e sfidanti.

Nel mese di ottobre, è stato organizzato dalla Jade Italia October Meeting, ospitato da JeLiuc a Castellanza, un evento di due giorni dedicato al "Made in Italy" che ha visto l'afflusso di studenti provenienti da tutta Italia. «Consiglio



Massimo Bruognolo

«Ci sono menti fresche e le idee innovative di chi vuole crescere»



Nell'ambito della Liuc spicca il ruolo formativo della JeLiuc

a tutti gli studenti che hanno da poco intrapreso il proprio percorso universitario di pensare di diventare soci di JeLiuc solo se hanno fame di successo».

Lui il prossimo luglio conseguirà il diploma di laurea. «Poi, vorrei fermarmi un anno e fare un'esperienza lavorativa in un istituto bancario a Londra. Mi piacerebbe anche conseguire un "master of finance" in Inghilterra per poi far ritorno in Italia e creare una mia impresa. Ho sempre operato nel "food and beverage", ma anche il settore fashion non mi dispiacerebbe. Tornerò in Italia per generare valore aggiunto sul "Made in Italy"».

Ed è proprio questo l'obiettivo della Liuc: far sì che i propri alunni possano trarre i migliori frutti dalle possibilità che l'università offre e sfruttare ogni occasione di crescita e apprendimento in maniera responsabile.

«Ripagare l'impegno»

«È doveroso, da parte nostra - spiega Simone Magnano, rappresentante degli studenti nel Cda - approfondire il massimo impegno nello studio, nella progettazione della nostra carriera e nella creazione di relazioni sociali arricchenti. Senza dimenticare, una volta laureati, di ripagare l'impegno e la dedizione della Liuc che ha permesso ai suoi studenti e consentirà a molti di noi, in futuro, di essere i professionisti del domani e di raggiungere importanti risultati».

Questo anche attraverso le numerose associazioni nate all'interno del panorama universitario. Dalla Liuc Alumni, alla Elsa di Castellanza; dall'Arcadia Liuc, alla Esn Castellanz; dalla Diplomatici Liuc, alla Amici di Carlo Cattaneo, sino alla Leo Club Castellanza.

«L'università non deve essere solo studio - continua Magnano - Ma esperienza e occasione di crescita e maturazione: le associazioni sono organizzazioni nell'organizzazione».

«Queste realtà associative vedono gli studenti come attori principali che si "autogestiscono" nella realizzazione di attività e incontri. Questo è foriero di nuove idee e nuovi progetti che possono arricchire il nostro domani. Partecipare alla vita associativa, personalmente mi ha permesso di migliorare capacità organizzative e relazionali». ■

pubblicato il 11/11/2014 a pag. 15; autore: Valeria Deste

AlmaLaurea e Sole 24 Ore

Sempre alta in classifica e occupazione

I dati dell'indagine di AlmaLaurea e del ranking del Sole 24 Ore sono per la Liuc anche quest'anno lusinghieri. La prima pone tutti i corsi di laurea dell'Università di Castellanza nella parte alta della classifica per la rapidità con cui gli studenti concludono il proprio corso di studi, in alcuni casi ai primi posti assoluti. Si rafforza anche la vicinanza dei recruiter: il tasso di occupazione dei

laureati resta di circa 10 punti percentuali superiore alla rispettiva media d'area.

Da tempo, la Liuc ha la leadership in Italia nel programma di scambi internazionali: lo scorso anno 220 studenti hanno vissuto un'esperienza di studio all'estero grazie ai 117 accordi con università di 41 Paesi diversi. Un paio di anni fa è stato attivato un intero percorso di laurea triennale e magistrale in Economia in lingua inglese. In Ingegneria è appena stato chiuso un accordo con il Politecnico di Tianjin per un doppio titolo di master in Ingegneria Gestionale per il Tessile e si sta negoziando con un'importante università cinese un accordo di doppio titolo a livello di laurea triennale. V.DES.

pubblicato il 11/11/2014 a pag. 15; autore: Valeria Deste

Università

JUNK FOOD TAX: PROVOCAZIONE MA CON L'EXPO SE NE PARLERÀ

Junk food tax: provocazione Ma con l'Expo se ne parlerà

CASTELLANZA

«Junk food tax», i cosiddetti tributi sul cibo spazzatura e, in particolare, sui cibi grassi. Questo è stato il tema dell'intervento del professor Giuseppe Zizzo, direttore della scuola di Diritto della Liuc.

«Siamo a ridosso, tanto sotto il profilo temporale. Quanto sotto quello spaziale dell'Expo 2015, il cui tema è "Nutrire il pianeta" - spiega - Ho pensato, quindi, di dedicare questa prolusione alla relazione tra alimenti e fiscalità». Una volta esistevano gli impopolari tributi sul consumo di alimenti base, poi hanno fatto capolino i tributi sul consumo di alimenti ritenuti superflui, come ad esempio l'alcol.

«Adesso è il tempo dei tributi che mirano a colpire il consumo di alimenti poco salutari: quegli alimenti cioè ritenuti idonei a procurare l'ingrassamento. Si tratta sostanzialmente di tributi

sui grassi». La Francia dal 2012 applica un'imposta sulle bibite zuccherate. In Italia la proposta di istituire un'imposta analoga a quella francese, presentata nel 2012 dal ministro Balduzzi, è stata ritirata.

«Due sono i fattori che muovono questo dibattito - continua il professor Zizzo - Da un lato, la sete di risorse del settore pubblico e la difficoltà a soddisfarla mediante gli strumenti impositivo tradizionali; dall'altro l'allarme destato dalla dimensione assunta a livello mondiale del fenomeno dell'obesità. In Italia il 32% degli adulti è sovrappeso, mentre l'11% è obeso: in totale oltre 4 adulti su 10 (42%) sono in eccesso ponderale».

La sensibilità dei consumatori agli incrementi dei prezzi dei cibi, però, non risulta sufficiente a rendere questi tributi degli efficaci strumenti di contrasto al so-

vrappeso e all'obesità.

«Questi tributi si applicano a tutti coloro che consumano alimenti giudicati non salutari senza considerare che molti di questi potrebbero avere stili di vita e abitudini alimentari estremamente sani, e non essere esposti a rischi per la salute che interessano i soggetti sovrappeso o obesi». Sostanzialmente, questi tributi hanno una "ratio paracommutativa", «sono cioè giustificati, secondo il principio del beneficio, dalla esigenza di imputare la spesa pubblica al soggetto che l'ha causata, evitando di farla pesare sulla collettività. Tassare, quindi, "i grassi" e non "il grasso"».

Chiudendo con una provocazione, il professor Zizzo si chiede: «Se davvero si vuole far leva fiscale per combattere il sovrappeso e l'obesità - è la domanda - perché non imporre a ciascuno di dichiarare ogni anno la misura del proprio girovita e pagare un tributo commisurato alla eccedenza della misura dichiarata rispetto ad una misura giudicata standard?». ■ **V. Des.**



Cibo sano filo conduttore di Expo

pubblicato il 11/11/2014 a pag. 15; autore: Valeria Deste

Università

SINDACI E FORZE DELL'ORDINE CON IL PREFETTO E MANTOVANI

Sindaci e forze dell'ordine con il prefetto e Mantovani

Tante le autorità presenti: i sindaci di Varese e Castellanza, il prefetto Zanzi, i rappresentanti delle Forze dell'Ordine e il vice presidente di Regione Lombardia, Mario Mantovani (v. des.)



pubblicato il 11/11/2014 a pag. 15; autore: Valeria Deste

Università

PER TRAQUANDI E COCCO ARRIVA UNA NOMINA SPECIALE

Per Traquandi e Cocco arriva una nomina speciale

Nominati i docenti dell'anno. Per le lauree triennali il riconoscimento è andato a Luciano Traquandi, mentre per le lauree magistrali la nomina spetta a Roberta Cocco (v. des.)



pubblicato il 11/11/2014 a pag. 15; autore: Valeria Deste

Università

DA OGGI A SABATO 22 SI PARLA DI INFANZIA CON GENITORI E BIMBI

Da oggi a sabato 22 si parla di infanzia con genitori e bimbi

Castellanza

Da oggi protagonisti sono i bambini. Inizia la Settimana dell'infanzia, con eventi dedicati ai più piccoli, ai loro genitori e agli educatori.

Il 20 novembre si celebra la Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e proprio quest'anno ricorre il 25° anniversario dall'approvazione da parte dell'assemblea generale delle Nazioni Unite della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ratificata dall'Italia nel 1991.

L'assessorato alla Cultura e alla Pubblica istruzione di Castellanza propone una serie di iniziative per comprendere le problematiche della crescita e per focalizzare l'attenzione sul



Essere genitori: bello, non facile

ruolo della famiglia.

Il primo appuntamento è per stasera alle 20.45 alla Biblioteca civica di piazza Castegnate, dove il pedagista e psicomotricista **Giulio Reggio** parlerà dell'importanza del gioco nella relazione padri-figli.

Giovedì alle ore 21 nell'aula Bussolati della Liuc si terrà la

conferenza sul tema "La nuova relazione educativa tra genitori e nativi digitali" per il ciclo "Educare a crescere". All'evento interverrà lo psicologo e psicoterapeuta **Matteo Lancini**.

Domenica alle 14.30 alla Corte del Ciliegio si svolgerà la Festa dell'infanzia, con giochi e laboratori organizzati in collaborazione con la nota catena di negozi di giocattoli Città del Sole.

L'attenzione sarà incentrata su comunicazione, linguaggio e stile educativo nell'incontro con la pedagista **Annalisa Borsani**, che si terrà giovedì 20 novembre alle 20.45 in Biblioteca.

La Settimana dell'infanzia si concluderà sabato 22 novembre con due appuntamenti. Dalle 10 alle 12.30 si potranno effettuare visite guidate agli asili nido Pietro Soldini (via Vittorio Veneto 35) e Don Giovanni Tacchi (viale Lombardia 36), mentre alle 16.30 i bambini potranno recarsi in Biblioteca per le "Favole scarabocchiate" di **Michele Cremaschi**.

L'ingresso a tutte le manifestazioni è gratuito. ■ **M. Por.**

pubblicato il 11/11/2014 a pag. 29; autore: Mariagrazia Porrello

Scuola e formazione

VARESE - SILICON VALLEY: ANDATA E RITORNO (1)

L'Internet on Things rivoluziona anche il mondo manifatturiero, non esclusi i settori tradizionali. La sfida: implementare l'high technology nelle imprese medium-tech. Un obiettivo a portata di tutti, anche nel sistema produttivo varesino.

UNIVERSITÀ

Varese-Silicon Valley: andata e ritorno

L'Internet of Things sta rivoluzionando anche il mondo manifatturiero, non esclusi i settori tradizionali. La sfida: implementare l'high technology nelle imprese medium-tech. Un obiettivo a portata di tutti, anche nel sistema produttivo varesino. Precondizione? Avere una strategia

Marco Astuti*

UNA "SCOPERTA" INASPETTATA

Analizzando la storia della tecnologia si constata immediatamente che il suo sviluppo è avvenuto con un andamento esponenziale. Questa visione, che prende appunto il nome di "storico esponenziale", afferma che ogni dieci anni si realizza una evoluzione tecnologica doppia rispetto ai dieci anni precedenti. Essa si contrappone a quanto si pensa normalmente e cioè che l'evoluzione segua un andamento lineare (la cosiddetta visione "intuitivo lineare"). Autorevoli protagonisti dello sviluppo tecnologico affermano addirittura che siamo ormai all'interno di un processo di innovazione tecnologica *doppiamente esponenziale*. In particolare Ray Kurzweil, il "cantore" di quest'ultima "scuola di pensiero", ha sintetizzato il tutto nella sua famosa legge dei ritorni accelerati. Che questo non sia una inutile esercitazione

di qualche esaltato visionario è stato ben chiaro durante lo study tour organizzato dalla LIUC- Università Cattaneo nella scorsa estate nel cuore della Bay Area di San Francisco interagendo con alcune delle migliaia di start-up che vi stanno lavorando. La proposta non aveva certo lo scopo di invogliare i 24 studenti LIUC che l'hanno frequentata a fuggire nella Silicon Valley (anche se l'esperienza mostra che mediamente uno degli studenti che partecipa a tali iniziative poi decide di tentare l'avventura di costituire la sua startup), ma di coglierne gli aspetti assolutamente innovativi che le caratterizzano per tentare qualcosa di simile da noi (2 o 3 per classe poi lo fanno) oppure, ed è la maggioranza, per farne tesoro quando entreranno nel mondo delle aziende.



Siamo abituati a pensare che la Silicon Valley sia popolata solo da startup come Google, Facebook e Twitter che hanno grandissimo successo e raggiungono quotazioni inimmaginabili. In realtà accanto ad esse ci sono tantissime aziende *medium tech*, che non rientrano quindi fra quelle delle alte tecnologie e per lo più sono manifatturiere, ma che, proprio sfruttando l'innovazione tecnologica tanto diffusa e acquisibile nella Valle, riescono ad integrarla nella loro offerta di prodotti e servizi perseguendo un cospicuo vantaggio competitivo da giocare anche a li-

vello mondiale. Due esempi per tutti: c'è chi ha realizzato strumentazione tecnologica avanzata per un settore che più *old economy* non si può, i produttori di vino. E poi le stampanti 3D che, secondo quanto afferma Credit Suisse, potrebbe crescere del 30% in un anno (anche perché un altro sondaggio mostra che il 60% delle aziende manifatturiere sta valutando il suo utilizzo).

Ge Aviation, ad esempio, sviluppa le pompe per i motori degli aerei utilizzando il 3D printing.

Questo connubio medium-high tech potrebbe essere possibile anche per molte aziende di casa nostra. In particolare sfruttando il cosiddetto Internet of Things (IoT) uno dei driver dello sviluppo delle nuove tecnologie a supporto di tutta l'industria. E' convinzione diffusa che IoT provocherà una vera e propria rivoluzione perché ogni prodotto dovrà essere riprogettato, riingegnerizzato e venduto in modo completamente diverso da come si fa oggi. Di questa intuizione si è discusso, sempre nel corso dello study tour, con Mauro Battocchi, Console Generale Italiano a San Francisco, che ha molto apprezzato quanto gli

VARESE - SILICON VALLEY: ANDATA E RITORNO (2)

L'Internet on Things rivoluziona anche il mondo manifatturiero, non esclusi i settori tradizionali. La sfida: implementare l'high technology nelle imprese medium-tech. Un obiettivo a portata di tutti, anche nel sistema produttivo varesino.

studenti gli espongono, li ha ringraziati e l'ha inserita nella sua agenda.

LA PROPOSTA

Come rendere concreta questa intuizione e le opportunità che potrebbero nascere? Innanzitutto rafforzando fra di noi una cultura orientata all'innovazione e alla ricerca appassionata del top degli strumenti innovativi disponibili. Se si riesce a fare seriamente questo primo passo allora si dovrebbe pensare ad identificare una Antenna intelligente in Silicon Valley che sia capace di ben relazionarsi e capire le nostre aziende affinché possa fare scouting per loro con le giuste modalità. Forse però la strada migliore potrebbe essere quella di realizzare direttamente questa Antenna "avamposto tecnologico del nostro territorio" secondo il modello vincente in Silicon Valley delle startup. Questa, in una prima fase, potrebbe essere quasi solo virtuale sfruttando al massimo le potentissime reti informative e comunicative disponibili massicciamente sul Web. Proprio sfruttando i servizi dell'Antenna, alle nostre aziende si potrebbero prospettare due modelli di sviluppo. Nel primo, più prudente, l'azienda incarica l'Antenna di ricercare i componenti tecnologici che possano aumentare il valore della sua offerta.

Nel secondo, più aggressivo e che potrebbe essere una evoluzione del primo, l'azienda dovrebbe creare una sua startup in Silicon Valley che gestisca il rapporto con l'Antenna, possa accedere al Venture Capital li

A gennaio 2015 si terrà negli Usa una missione imprenditoriale patrocinata da Univa e dal Consolato Americano

ampiamente disponibile a collaborare con realtà che però obbligatoriamente risiedono nella valle e diventare il polo commerciale e marketing per il mercato mondiale. Nell'headquarter italiano rimarrebbe, oltre che la direzione generale e la progettazione, anche il centro di sviluppo che, utilizzando l'investimento del venture capital americano, potrebbe ampliarsi e dare lavoro a quel personale fortemente qualificato che abbondava da noi mentre è quanto mai scarso in Silicon Valley.

UN INVITO PER UN'OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE

All'inizio del prossimo mese di gennaio è stata organizzata una missione imprenditoriale in Silicon Valley proprio per approfondire le modalità di partnership con le aziende della zona. Nel programma è previsto un incontro con una medium tech e con un venture capital che segue tale mercato. C'è anche la visita del Consumer Electronic Show di Las Vegas, la più importante manifestazione americana sulle tecnologie digitali, dove si potrà toccare con mano sino a che punto possono arrivare le stampanti 3D e valutare alcune applicazioni che nascono nell'ambito IoT. La missione è patrocinata da Univa e dalla Sezione Commerciale del Consolato Americano e si avvale anche della collaborazione della American Chamber of Commerce in Italy. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito <http://sites.google.com/site/ces2012it/>.

Una buona occasione per verificare la fattibilità della proposta. ■

***Marco Astuti**

Imprenditore e docente presso le Università della Provincia di Varese nel campo dell'information and communication technology, da trent'anni organizza e conduce missioni di imprenditori e di laureandi alla scoperta dei "santuari" dell'innovazione tecnologica, soprattutto nella Silicon Valley.

Le app viste da vicino sono a portata di fabbrica

La Silicon Valley? Un sogno per molti, una realtà per 24 studenti della LIUC - Università Cattaneo, che quest'estate hanno avuto la possibilità di vivere per tre settimane nella "culla" delle start-up.

Le lezioni nelle università di Berkeley e Stanford, gli incontri con gli start upper, le visite al quartier generale di colossi come Facebook, Google e LinkedIn: questo l'intenso programma che ha visto, tra i suoi partecipanti anche l'Unione Industriali varesina con il Coordinatore delle Aree Economiche, Marco De Battista: "Le App possono essere sviluppate non solo per i nostri smartphone, ma, per esempio, per migliorare le prestazioni di una macchina utensile. In questo scenario il nostro territorio può far leva su uno strumento in più, su un ponte ideale tra la nostra industria e le ultime evoluzioni nel mondo della Silicon Valley, ovvero la LIUC - Università Cattaneo. Così come dimostrato dal nostro Study Tour".

VARESE-SILICON VALLEY: A RETURN JOURNEY

It is widely believed that the Internet of Things will effectively bring about a revolution. Every object will have to be redesigned, reengineered and sold in a completely different way from current practice. This was discussed during the study tour in Silicon Valley with Mauro Battocchi, Italy's Consul General in San Francisco.

UNIVERSITÀ

pubblicato il 08/11/2014 a pag. 25; autore: Marco Astuti

Università

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Provincia

pubbl. il 10/11/2014 a pag. web; autore: redazione

PIOVE FORTISSIMO, IN MEZZA PROVINCIA PERICOLO ESONDAZIONI

Cronaca

Fiumi e laghi sorvegliati speciali. Allerta meteo della Protezione Civile su tutto il territorio e primi disagi nell'Alto Varesotto e a Varese

Photogallery on line

<http://www3.varesenews.it/comuni/castellanza/articolo.php?id=300164>

Economia

pubbl. il 10/11/2014 a pag. web; autore: redazione

LA FINANZA PER LO SVILUPPO, SE NE PARLA ALLA LIUC

Università

L'incontro si terrà mercoledì 12 novembre presso l'Università Liuc -Università Cattaneo di Castellanza

<http://www3.varesenews.it/comuni/castellanza/articolo.php?id=300198>

pubbl. il 10/11/2014 a pag. web; autore: Marco Corso

PARTE UN NUOVO ANNO ALLA LIUC: "L'UNIVERSITÀ AL SERVIZIO DELL'INNOVAZIONE"

Università

Inaugurato il nuovo anno accademico dell'ateneo che sarà all'insegna dell'equità nel tentativo di "coniugare crescita ed equità, sviluppo e meritocrazia". Ma il presidente Graglia lancia l'allarme: "Lo stato deve smettere con i tagli"

<http://www3.varesenews.it/comuni/castellanza/articolo.php?id=300169>

IL GIORNO

pubbl. il 10/11/2014 a pag. web; autore: Christian Sormani

MALTEMPO E PIOGGIA, IL FIUME OLONA TORNA A FARE PAURA

Cronaca

Il fiume Olona nella tarda serata ha superato quota due metri a Castellanza, toccando 204 cm sotto la soglia di allarme di 230 cm

<http://www.ilgiorno.it/legnano/maltempo-olona-1.390698>

pubbl. il 10/11/2014 a pag. web; autore: non indicato

MALTEMPO, OLONA E VERBANO SORVEGLIATI SPECIALI

Cronaca

Il Comune di Varese ha diramato un comunicato per avvisare "tutti i cittadini che hanno abitazioni/uffici lungo il corso dell'Olona e del Vellone che è sconsigliato lasciare le auto nei garage poiché sono possibili esondazioni nella notte"

<http://www.ilgiorno.it/varese/maltempo-1.390694>



pubbl. il 10/11/2014 a pag. web; autore: non indicato

"UN PRINCIPE TRA LE STELLE": FESTA DEGLI AUGURI DEL CAI

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Castellanza il 29/11/14

<http://www.legnanonews.com/news/23/42734/>

pubbl. il 10/11/2014 a pag. web; autore: non indicato

FORMAZIONE PROFESSIONALE: OPEN DAY AL CIOFS DI CASTELLANZA

Scuola e formazione

Castellanza il 15/11/14

<http://www.legnanonews.com/news/8/42731/>

pubbl. il 10/11/2014 a pag. web; autore: Manuela Zoni

SISTEMA TRIBUTARIO E ALIMENTAZIONE: INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO ALLA LIUC

Università

Photogallery on line

<http://www.legnanonews.com/news/8/42732/>

Il Sole 24 ORE

pubbl. il 10/11/2014 a pag. web; autore: non indicato

FISCO, JUNK FOOD E SISTEMI TRIBUTARI: AL VIA L'ANNO ACCADEMICO DELLA LIUC DI CASTELLANZA

Università

<http://www.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2014-11-10/fisco-junk-food-e-sistemi-tributari-via-anno-accademico-liuc-castellanza-182600.shtml?uuid=ABEjPMCC>

l'Inform@zione ONLINE

ALLA LIUC DI CASTELLANZA INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO

pubbl. il 10/11/2014 a pag. web; autore: Silvia Bellezza

“GIOVANI PROTAGONISTI DEL MONDO GLOBALE”

Università

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=17759>

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 10/11/2014 a pag. web; autore: Simona Carnaghi

SEDICENNE SI DEVASTA DI ALCOL LA SERATA FINISCE ALL'OSPEDALE

Cronaca

Il ragazzo soccorso nella notte di sabato: chi gli ha venduto da bere?. L'Asl: «Aumentano i casi di minorenni che abusano di superalcolici»

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Cronaca/sedicenne-si-devasta-di-alcol-la-serata-finisce-allospedale_1088853_11/

pubbl. il 11/11/2014 a pag. web; autore: Andrea Aliverti

LA LIUC LANCIA LA SFIDA IL FUTURO È EQUITÀ ED ETICA

Università

L'università degli Industriali ha inaugurato ieri l'anno accademico. Graglia: «Il pilastro è la correttezza fiscale». Prolusione di Gallo

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Economia/la-liuc-lancia-la-sfida-il-futuro-e-equita-ed-etica_1088947_11/



pubbl. il 10/11/2014 a pag. web; autore: redazione

AL VIA LA "SETTIMANA DELL'INFANZIA 2014" A CASTELLANZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.assesempione.info/index.php/cultura/2014-03-29-11-40-19/36299-al-via-la-settimana-dell-infanzia-2014-a-castellanza>

pubbl. il 10/11/2014 a pag. web; autore: redazione

SISTEMA TRIBUTARIO E ALIMENTAZIONE: ALLA LIUC SI INAUGURA L'ANNO ACCADEMICO

Università

<http://www.assesempione.info/index.php/territorio/scuola/36317-sistema-tributario-e-alimentazione-alla-liuc-si-inaugura-l-anno-accademico>

pubbl. il 10/11/2014 a pag. web; autore: Maria Chiara Girola

SUCCESSO ALLA CONFERENZA "DIRITTO E ROVESCIO D'AUTORE IN ITALIA" CON PAOLI, RICORDI E IMPRENDITORI

Università

<http://www.assesempione.info/index.php/cultura/2014-03-29-11-40-19/36307-successo-alla-conferenza-diritto-e-rovescio-d-autore-in-italia-con-paoli-ricordi-e-imprenditori>



Il meteo

pubbl. il 10/11/2014 a pag. web; autore: redazione

PIOVE: ALLARME ESONDAZIONI

Cronaca

Precipitazioni intense su Varesotto e Verbanò. Lago Maggiore e fiume Olona osservati speciali. Un'aula evacuata per infiltrazioni d'acqua all'Insubria. Pianta cade sui fili elettrici a Cugliate, tombino saltato sulla Sp1

<http://www.prealpina.it/notizie/laghi/ anno / mese / giorno / titolo /3808666/55/>